

TUCKER CARLSON: HUCKABEE RAPPRESENTA ISRAELE. I NOSTRI LEADER SONO PIÙ LEALI A ISRAELE CHE AGLI STATI UNITI!



Dopo aver condotto un'intervista con l'ambasciatore statunitense in Israele Mike Huckabee, in cui quest'ultimo ha affermato che l'entità sionista possiede un diritto divino di creare il Grande Israele, che si estende dal Nilo all'Eufrate, l'ex star di Fox News, Tucker Carlson, ha rivelato le sue conclusioni. Tra queste, quella che Huckabee rappresenta Israele, non gli Stati Uniti.

Secondo lui, in certi momenti sembrava che il diplomatico non fosse in grado di rispondere alle domande.

“Ha dato l'impressione di essere qualcuno che si sforza al massimo di ripetere alcuni punti preparati in anticipo, come se fosse sotto grande pressione”, ha spiegato il conduttore repubblicano, fervente sostenitore del presidente Donald Trump.

Ha continuato: “È come se non potesse dire certe cose, certamente non quelle che potrebbero danneggiare gli interessi americani”.

Secondo Carlson, Huckabee gli sembrava “felice di criticare l’esercito americano dicendo che è più violento dell’esercito israeliano”.

“Non era disposto a dire certe cose che avrebbero potuto avere ripercussioni negative sul governo israeliano”, ha affermato.

“Aspetta un attimo, sei l’ambasciatore degli Stati Uniti! Sei il nostro rappresentante in un paese straniero. Perché dovresti criticare quel paese straniero?”, ha ricordato Carlson al diplomatico americano, noto per le sue idee evangeliche filo-israeliane.

E Carlson ha concluso: “Era perfettamente chiaro che lui rappresenta gli israeliani, era perfettamente chiaro.”

Il tuo governo si schiererà verso Bibi

Secondo Carlson, i fatti sono innegabili: “Se critichi Israele nel tuo Paese, il tuo governo cercherà di censurarti. Se affronti Bibi (Netanyahu), sai con chi si schiererà il tuo governo. Con Bibi”.

E per concludere, con scandaloso candore: “Questa è una collusione molto umiliante, palesamente insolente, un’inversione dell’ordine naturale delle cose. Il vostro governo dovrebbe esistere per voi e non per un governo straniero”.

Dopo l’intervista con Huckabee, Carlson ha rilasciato un’intervista al canale televisivo statale saudita Al Liwan. Ha attaccato i leader politici americani, accusandoli di essere “più fedeli a Israele che agli Stati Uniti”.

Ha criticato il governo americano per aver ceduto alle richieste di Israele di rovesciare il regime islamico in Iran.

“Israele”, il peso più grande

In un’altra intervista, rilasciata anch’essa a un organo di stampa saudita, Rotana Khalijiya, Carlson ritiene che le relazioni tra Israele e Stati Uniti stiano danneggiando il suo Paese.

“Israele rappresenta un peso enorme per gli Stati Uniti. Di fatto, è il peso più grande che dobbiamo sopportare al di fuori dei nostri confini”, ha sostenuto.

Secondo lui, il Primo Ministro israeliano sta usando gli Stati Uniti per promuovere gli interessi del suo Paese.

“Come potrebbero gli Stati Uniti avere interesse a rovesciare il governo iraniano per conto di Israele, non per costruire un nuovo Iran, ma semplicemente per eliminare i leader e seminare il caos in Iran, nella speranza di un esito favorevole?” ha chiesto.

Video:

Tucker Confronts Mike Huckabee on America's Toxic Relationship With Israel

Egli sosteneva che ciò non avrebbe servito né gli interessi degli Stati Uniti, né quelli dei paesi della regione, e nemmeno quelli di Israele.

Ha aggiunto: “Non credo che Israele comprenda veramente i suoi interessi a lungo termine”.

La sconvolgente realtà del trattamento riservato ai cristiani in Terra Santa

Anche Tucker Carlson si era recentemente interessato alla difficile situazione dei cristiani in Terra Santa.

Per questo motivo, aveva invitato la suora ortodossa americana Madre Agapia Stephanopoulos sul suo canale YouTube per un programma intitolato “Ecco come vivono davvero i cristiani in Terra Santa”. In questo programma, diventato virale con 2 milioni di visualizzazioni, la suora ha rivelato le tragedie quotidiane vissute dai cristiani in Palestina, tragedie dalle quali lei stessa, in quanto cittadina americana, non è immune.

Due settimane fa ha trasmesso un altro programma in cui ha intervistato il pastore palestinese Hossam Naoum.

Padre Naoum gli ha rivelato che gli israeliani impongono regolarmente restrizioni al culto, sia per i cristiani che per i musulmani, e impediscono ai cristiani e ai pellegrini di celebrare la Pasqua.

Le assicurò di essere stato sputato in diverse occasioni dagli israeliani, in particolare quando indossava la croce e l'abito cosacco.

Alcuni ebrei potrebbero sentirsi perseguitati quando vedono simboli del cristianesimo. Gruppi estremisti più piccoli si sono spinti anche oltre, ha spiegato.

“Ci sono atti di vandalismo contro le chiese, sputi sul clero, attacchi contro il clero”, ha detto Naoum a Carlson.

Carlson ha intitolato questa intervista, condotta in Giordania, “La sconvolgente realtà del trattamento riservato ai cristiani nell’Israele finanziato dagli Stati Uniti”. Ha suscitato numerose reazioni, accumulando oltre 1,8 milioni di visualizzazioni in 10 ore sulla piattaforma X e oltre 1,5 milioni di visualizzazioni su YouTube.

Fu questa intervista a spingerlo a intervistare l’ambasciatore del suo paese in “Israele”, al termine della quale concluse che la cieca lealtà dei leader americani verso Israele non va solo a scapito dei cristiani, ma anche dell’esercito del suo paese e perfino del suo paese stesso.

Fonte: Varie